



Soprintendenza Archivistica della Sicilia
ARCHIVIO DI STATO DI PALERMO

CONSOLATO D'AUSTRIA E UNGHERIA IN SICILIA

Anni 1806-1915

n.160

111 bb., voll., regg.

Introduzione: E. Di Cristofaro

Trascrizione, revisione, indice a cura di M. Stella PORRELLO (2019)

INTRODUZIONE

L'istituto moderno del Consolato si è sviluppato sulle tracce di quei consoli che nel Medioevo reggevano le colonie dei loro connazionali mercanti stabiliti all'estero. Questo aspetto del consolato medievale, che era divenuto, con lo sviluppo commerciale, un'istituzione permanente, subì nell'età moderna notevoli modifiche portando, tra l'altro, ad una riduzione notevole di compiti. Ciò accadde in seguito alla costituzione degli Stati moderni concepiti come potenza territoriale sovrana. La funzione prima dei consoli veniva così a cadere ed inoltre l'istituzione delle Ambasciate permanenti tolse ai consoli la competenza per la tutela degli interessi politici del proprio Stato, che in origine era pure stata loro affidata.

Una rifioritura, per così dire, del consolato si ebbe nel secolo XIX con lo sviluppo delle grandi industrie e dei mezzi di comunicazione, per le molteplici relazioni economico-commerciali e per l'imponente fenomeno dell'emigrazione.

Le funzioni consolari sono disciplinate dal diritto internazionale e da specifici accordi fra singoli Stati, quale la convenzione consolare tra l'Italia e l'Austria-Ungheria del 15 maggio 1874.

L'istituto consolare, o consolato propriamente detto, è regolato dal "diritto consolare" che raccoglie un complesso di norme di diritto consolare" che raccoglie un complesso di norme di diritto internazionale. Esse riguardano la sua costituzione in territorio straniero, la procedura da osservare nella nomina del personale, le sue funzioni e le varie denominazioni che assume secondo le sue attribuzioni (console generale, console, vice console, agente consolare), gli atti che fanno cessare l'attività consolare e la formalità con cui avviene, leggi particolari emesse dallo Stato di appartenenza del console per meglio delimitare la sua attività. Quasi tutti gli Stati hanno una legge consolare e disposizioni sparse sulla materia. Oltre la normativa internazionale di carattere generale essa comprende la disciplina delle varie attribuzioni (rilascio passaporti, notariato, servizio di stato civile, emigrazione, navigazione marittima etc.).

L'indipendenza e reciproca uguaglianza degli Stati importa che nessuno Stato possa inviare consoli all'estero, né esser tenuto a riceverli senza previo accordo. In molti accordi internazionali, in cui è contenuto il patto di stabilimento, ed in specie nei trattati di commercio, di navigazione e di amicizia con diversi Stati, è regolata la condizione dei cittadini all'estero, circa il loro diritto di entrata e soggiorno, facoltà di emigrazione, di esercizio di industrie, di acquisti di immobili, garanzie della libertà e delle proprietà, diritto di ricevere successioni, di essere esenti da tributi speciali.

Nel quadro delle diverse convenzioni consolari tra l'Italia e i vari Stati, si inserisce quella con l'Austria e Ungheria, oggetto di questo studio. Durante la dominazione austriaca sorse in Italia, agli inizi del XIX sec., il "Consolato d'Austria e Ungheria" che, come gli altri aveva lo scopo ben preciso di tutelare gli interessi commerciali della propria nazione e, soprattutto, gli interessi dei propri sudditi.

L'istituto è diviso in diversi uffici consolari: consolati, vice consolati, agenzie consolari. A Palermo risiedeva la sede del Consolato generale, alla quale affluivano i vari rapporti statistico-commerciali e della navigazione inviati dai vice consolati o dalle agenzie consolari. Questi uffici erano ubicati in diverse zone della Sicilia: Messina, Catania, Augusta, Siracusa, Pozzallo, Marsala, Trapani, Milazzo, Lipari e retti, a loro volta, da console, viceconsoli ed agenti consolari.

La nomina all'ufficio di console, essendo un atto amministrativo, consta di un documento che va sotto il nome di lettera patente o brevetto. Ma, dato che le funzioni del console debbono esercitarsi nel territorio di altro Stato bisogna, attraverso l'agente diplomatico sottoporre la nomina dello stesso al governo dello Stato di residenza, il quale concede l'exequatur volta per volta per ogni singolo funzionario.

Un procedimento analogo a quello per l'ammissione dei consoli si ha per la nomina dei vice consoli e agenti consolari, nominati dai consoli, sotto i cui ordini dovranno esercitare le loro funzioni; essi sono muniti di una patente o brevetto e possono esercitare le loro funzioni senza essere riconosciuti dal governo locale. In proposito soccorre un episodio succoso: nel corso dell'inventariazione, è affiorata una lettera ancora chiusa e sigillata che, all'esame, si è rivelata una classica lettera di "raccomandazione", nella quale lo scrivente "con preghiera" affida il nominativo del proprio fratello, alle fiduciose cure del console, in vista delle prossime elezioni consolari. Da ciò si rileva, ancora una volta, che "l'istituto della raccomandazione" (sic!) ha avuto sempre la sua importanza, tranne, come nel nostro caso, quando la lettera, ironia della sorte, rimane chiusa.

Le funzioni dei consoli erano varie, numerose e complesse in tutti i campi, distinguendosi in politiche, amministrative e giurisdizionali. Quella politica è soprattutto di vigilanza di osservazione, di formazione. I consoli seguivano tutti gli avvenimenti che si svolgevano nel paese, dove risiedevano, attraverso l'opinione pubblica e la stampa, rendendosi conto delle tendenze politiche del governo del luogo di residenza e ragguagliandone il proprio, fornendo degli accorti suggerimenti che potessero essere utili a stabilire salde relazioni fra i due paesi. Esempio tipico di tale ponderante funzione informativa la ritroviamo nella busta n. 43 (vi è la descrizione dell' "arresto del sedicente Dabrovich" per aver avuto relazioni con i socialisti). Quasi tutte le carte del Consolato d'Austria e Ungheria si rifanno a questa attività informativa propriamente detta, perché per lo più esse contengono rapporti statistico-commerciali, prospetti sulle importazioni ed esportazioni di qualsiasi tipo di merce (legno, grano, vino per il quale gli austriaci richiedevano spesso, da fini intenditori - leggasi beoni - il certificato di origine) e, addirittura rapporti minuziosi sull'aspetto delle campagne nelle varie stagioni dell'anno. I consoli avevano pure l'obbligo di fare relazioni annuali al governo sullo stato del commercio e della navigazione servendosi di un registro di importazione ed esportazione, e dei movimenti di entrata e d'uscita dei bastimenti nazionali approdati nei porti del distretto, secondo le norme fissate dal Ministero della Marina. Le carte che riguardano gli affari marittimi prevalgono come quelle che riguardano gli affari commerciali: rapporti e prospetti sulla navigazione, atti di vendita di Brigantini, rapporti sullo stato sanitario delle navi che approdavano, indicazioni sui naufraghi dei bastimenti ecc. Informazioni politiche economiche e sanitarie, dunque. Inoltre i consoli promuovevano e appoggiavano tutte le più nobili iniziative, sia in materia di cultura che di arte, sport, beneficenza pubblica etc. Ma la funzione originale ed essenziale dell'istituto consolare è quella di accordare protezione, appoggio ed assistenza ai concittadini. I cittadini in territorio straniero trovano nel console chi li aiuti e li appoggi con consigli e suggerimenti, chi li difenda contro abusi delle autorità locali, chi in determinate circostanze, possa

soccorrerli con sussidi finanziari o rimpatri gratuiti. Il console esercita, in questo caso, pure un diritto di vigilanza sulla cerchia di connazionali residenti nel proprio distretto. Per esercitare in modo più agevole tale compito si stabilì l'immatricolazione su un apposito registro, dei residenti nel distretto consolare; tale iscrizione era peraltro facoltativa. Di qui i cosiddetti "protocolli degli esibiti" sorti per censire, anche solo parzialmente i sudditi austriaci. Quindi, come si vede, l'assistenza e la protezione consolare si manifesta nelle forme più varie, sia a favore diretto dei cittadini che a benefici indiretti tramite le istituzioni. I consoli si occupano anche di affari privati dei cittadini, come si rileva dalla serie della corrispondenza: es. aspiranti fidanzate che richiedevano notizie sulla moralità dell'eventuali "anime gemelle", vedove (o presunte tali) che sollecitavano notizie per la scomparsa (o... l'ingiustificata sparizione) del "caro" consorte etc. I consoli assumono anche la protezione di interessi patrimoniali di persone o enti, quando questi siano assenti o ignoti. Nell'interesse dei nazionali ed a loro richiesta, infine, compiono atti pubblici relativi allo stato delle persone o alla loro attività giuridica patrimoniale, sia di natura civile che giurisdizionale. Questa competenza doveva essere riconosciuta dalla legge nazionale, ma doveva essere ammessa pure dalla legge del paese di residenza. Essi rivestono la qualità di ufficiali dello stato civile (atti di nascita, di matrimonio e di morte); esercitano funzioni di notaio e perciò ricevono tutti gli atti e contratti, quando ne siano richiesti, e compiono tutte le funzioni che sono attribuite ai notai, ciò allo scopo di far redigere gli atti secondo la propria lingua e il proprio diritto. Si ritrovano infatti, tra le carte in discussione, anche alcuni registri di atti notarili (busta n. 41). I consoli possono compiere atti giurisdizionali veri e propri, sia per delega di un'autorità giudiziaria, sia come attribuzione propria. Raccolgono prove testimoniali, perizie, accertamenti tecnici e ricevono giuramenti, assolvendo i compiti del Pretore, del Presidente del Tribunale o del Giudice delegato. Inoltre essi, compiono nell'ambito del loro distretto, atti di giurisdizione volontaria, come si spiega nella conciliazione di liti e controversie, che diviene obbligatoria solo se richiesta. Pertanto devono obbedire alle richieste di interporre nelle divergenze sorte tra connazionali o fra nazionali e stranieri, cercando di conciliare (busta n. 49) sia se il giudizio non è iniziato sia quando è in corso. Esercitano pure funzioni demandate nel Regno ai Prefetti, quali la legalizzazione di atti amministrativi, mediante la constatazione dell'autenticità delle firme apposte negli atti e l'accertamento della qualità di pubblico ufficiale di colui che ha ammesso l'atto; il rilascio o rinnovo dei passaporti ai nazionali, o anche agli esteri nei casi previsti dai regolamenti, qualora risulti loro che il richiedente si trovi nelle condizioni prescritte; sono ufficiali di polizia sanitaria nei casi in cui una malattia epidemica o contagiosa si manifesti nel luogo ove risiede il Consolato o in altro distretto; avvisano i capitani dei bastimenti che fossero per approdare, onde possano sospendere l'approdo o prendere le dovute precauzioni (molte sono le circolari ritrovate che si riferiscono all'epidemia del colera). Anche in caso di partenza dei bastimenti, questi dovevano essere muniti di patenti di sanità rilasciate al capitano dalle autorità sanitarie. Infine, i poteri più estesi e complessi dei consoli erano esercitati in ordine al commercio marittimo e alla navigazione. Molte sono le carte del Consolato d'Austria e Ungheria che riguardano questo argomento. Infliggono pene disciplinari per le infrazioni commesse dai marinai dei bastimenti mercantili; hanno potere di polizia e vigilanza sulle stesse navi, sui loro capitani ed equipaggi, nei loro svariati rapporti di interesse privato che d'interesse generale. Oltre a queste funzioni di carattere generale, adempiono ad altre attribuzioni particolari in ordine alle navi e alla gente di mare. Tutelano il commercio marittimo, lo testimoniano i diversi prospetti statistici di cui si è precedentemente detto, prendono tutti i provvedimenti d'urgenza per i bisogni della navigazione, o per la tutela e il recupero dei bastimenti in caso di sinistri marittimi. All'arrivo di navi in un porto, l'ufficiale incaricato appone il visto al giornale di bordo domandando al capitano se gli siano

occorse avarie. A questo punto sarebbe il caso di spiegare una serie di atti che va col nome di “costituti” (busta 1, 11, 15 e segg.); questi erano stampati compilati dai capitani dei bastimenti che, entro le 24 ore all’arrivo, avevano l’obbligo di presentarsi all’ufficiale di porto o all’ufficiale consolare, consegnando le carte e il giornale di bordo.

Come si è potuto constatare, molteplici erano le funzioni dei consoli e, di conseguenza, dei consolati, come attestano queste carte, valida e veritiera testimonianza della febbrile attività economico-commerciale, giuridica, amministrativa, politica diplomatica etc. di più di un secolo di relazioni tra l’Austria-Ungheria e la Sicilia

A cura di
Rosaria De Cristofaro

INTRODUZIONE ARCHIVISTICA

L’Archivio di Stato di Palermo conserva, le carte provenienti dall’istituto del Consolato d’Austria e Ungheria in Sicilia, pervenute però in cattivo stato di conservazione. In sede di ordinamento è stato oltremodo laborioso e a volte vano il tentativo di ricostruire le serie secondo la primitiva sistemazione, a causa dello strano disordine con cui si presentavano queste carte, di volta in volta raccolte in pacchi, senza che esistesse d’altra parte alcun legame di serie o cronologico tra esse, frutto forse di un frettoloso prelevamento dal luogo originario.

In seguito agli eventi bellici della prima guerra mondiale, l’Archivio del Consolato Austro-Ungarico seguì la sorte comune a tanti altri archivi, subendo il sequestro da parte delle autorità competenti ed il successivo deposito presso l’Archivio di Stato di Palermo.

Il fondo consta di 111 unità, divise in due serie: *Consolato* (carte che riguardano in genere le funzioni proprie dell’Istituto) e *Protocolli*.

Consolato d'Austria e Ungheria in Sicilia - Inventario

NUMERO CORDA	OGGETTO	ANNI	NOTE
Consolato			
1	Corrispondenza - Costituti - Conti di servizio - "Rapporto sulla evidenza dei soggetti alla leva da sottomettersi al 20 dicembre 1884" - Rapporto sulla navigazione - "Compagnia di operette comiche dirette da Alfredo Freund"	1806-1914	
2	Corrispondenza - Carte marittime - Sentenze emesse dal Tribunale delle Prede	1810-1871	Danneggiato
3	Corrispondenza varia: vi si trovano, tra l'altro, prospetti statistici d'importazione ed esportazione - Giornale di bordo della sciabica nominata il "Veloce"	1810-1914	
4	Corrispondenza - Relazioni sulla navigazione - Carte marittime - Rapporti statico-commerciali (1880) - Conti di servizio (1883)	1811-1915	
5	Corrispondenza - Circolari a stampa	1834-1915	In parte danneggiato
6	Corrispondenza varia:	1839-1915	
	1. Rapporti statico-commerciali	1883-1884	
	2. Rapporti agrari	1884	
	3. Azioni diverse	1914	
	4. Atti riguardanti la navigazione	1884-1910	
	5. Atti amministrativi e dello stato civile	1829-1884	
	6. Corrispondenza	1883-1915	
7	Corrispondenza - Rapporti sul commercio, la industria e agricoltura - Rapporti sulla navigazione austro-ungarica ("Avviso ai naviganti sull'attuazione di un'illuminazione provvisoria per indicare l'entrata nel	1840-1909	In parte danneggiato

	porto di Malamocco”) - Copia di un atto notarile dell’anno 1562.		
8	Corrispondenza: contiene, tra l’altro, un fascicolo riguardante perizie autorizzate dal Tribunale sul carico di vari bastimenti (1838-1848) - “Carte sulla gerenza dell’Agenzia Consolare di Castellammare”.	1844-1895	Danneggiato
9	Conti di servizio	1855-1871	
10	Corrispondenza tra cui: prospetti sul movimento dei bastimenti operanti nel porto di Catania (188) - “Rapporto annuale sul commercio e sulla navigazione” (1904)	1855-1909	
11	Corrispondenza - Carte marittime - costituiti:	1859-1865	
	1. “Giornali contenenti atti ufficiali ed articoli per servire ai rapporti del 1865”	1859-1865	
	2. “Vendita del brigantino austriaco Pietrino”	1865	
	3. “Sunto del rapporto commerciale della Società Svizzera di esportazione ai suoi azionisti”	1865	
12	Corrispondenza di carattere amministrativo del consolato austriaco in Sicilia con i vice-consolati dell’isola	1860	
13	Registro movimento navi austriache nel porto di Palermo. Contiene alcune circolari riguardanti la navigazione	1860-1865	
14	Corrispondenza. Contiene un fascicolo riguardante il censimento del 1870 degli uffici consolari di Lipari, Milazzo, Messina, Catania, Augusta, Siracusa, Girgenti, Sciacca, Marsala e Trapani	1860-1870	Danneggiato
15	Corrispondenza - Carte marittime - Costituti	1861-1904	Danneggiato
16	Corrispondenza - Movimento internazionale dei bastimenti operanti nel porto di Palermo - Prospetti vari sulla navigazione austro-ungarica nel porto di Palermo - Prospetti statistici di importazione ed esportazione merci - rapporti sanitari - Costituti d’arrivo delle navi con allegati gli estratti del ruolo d’equipaggio - Fascicolo riguardante la morte del vice console Antonio Vinti ed elezione del nuovo vice console Salvatore Vinti (1890-1893)	1861-1909	
17	Carte marittime (Relazioni - prospetti statistici - corrispondenza)	1862	

18	Corrispondenza - Atti relativi alla navigazione (comprende l'insieme delle formalità e degli atti ordinari che possono essere richiesti agli ufficiali consolari in occasione dell'arrivo o della partenza di un bastimento) 1. Relazione del capitano all'arrivo - Rapporto intorno allo stato sanitario etc. 2. Certificato d'arrivo e partenza	1862-1862	
19	Corrispondenza - Conti di servizio - Rapporti sulla navigazione etc.	1864-1909	Danneggiato
20	Registro degli atti notarili	1865-1878	
21	1. Passaporti e patenti	1865-1879	
	2. Statistica	1895-1896	
	3. Rapporti annuali sull'agricoltura industria e commercio	1909	Danneggiato
22	Corrispondenza del consolato generali di Palermo con i vice-consolati	1866-1867	
23	Corrispondenza - Carte marittime	1867-1904	Gravemente danneggiato
24	Corrispondenza - Contiene un fascicolo riguardante "il rapporto dell'avaria al brigantino Corvino - capitano Andrea Malle" ed un elenco a stampa dei bastimenti della marina austriaca	1868	In parte danneggiato
25	Corrispondenza	1868-1869	Danneggiato
26	Corrispondenza sul movimento commerciale e prospetti relativi alla navigazione	1869-1876	Danneggiato
27	Corrispondenza - Rapporti d'importazione ed esportazione merci	1871	Danneggiato
28	Corrispondenza - Carte marittime - Rapporti statistici - Conti di servizio - Rapporti commerciali - "Sinistro della polacca austro-ungarica Mercede" - "Esposizione universale in Vienna per il 1873"	1871-1873	
29	Corrispondenza - Costituti - Prospetti di importazione merci - Rapporti annuali. Contiene un fascicolo riguardante le "dimissioni del console di Trapani e nomina del successore" - "Dimissioni del cancelliere sig. Lamia ed elezione del nuovo gerente e del nuovo cancelliere sig. E. Varvaro e sig. E. Leto	1871-1893	

30	Corrispondenza	1871-1908	
31	Corrispondenza - Circolari - Costituti - "Rapporti sui soggetti alla leva"	1871-1909	In parte danneggiato
32	Corrispondenza - Carte marittime - "Rapporti sugli affari" (1883). Contiene un fascicolo ove è inserita una circolare corredata di elenco nominativo di disertori da bastimenti austro-ungarici (1914)	1871-1914	In parte danneggiato
33	Corrispondenza - Rapporti e prospetti sulla navigazione:	1872-1873	In parte danneggiato
	1. "Risultati sulla seminazione 1873"		
	2. "Rapporto statistico-commerciale per l'anno 1872"		
	3. "Naufragio del brigantino Decio a Portopalo"		
34	Corrispondenza - Rapporti sulle campagne - Costituti -Rapporti di esportazione ed importazione - conti di servizio	1873-1874	In parte danneggiato
35	Prospetti delle merci e prodotti importati dall'Estero. Prospetti della navigazione austro-ungarica. Specifica degli introiti ed esiti effettuati dai consolati generali austro-ungarici in Palermo durante il 1 semestre 1875.	1874-1875	Gravemente danneggiato
36	Corrispondenza - Costituti - Rapporti sulla navigazione austro-ungarica ed estera per l'anno 1878 - Conti di servizio	1877-1878	
37	Copialettere	1877-1878	
38	Corrispondenza - Carte marittime - Rapporti e prospetti sulla navigazione - Rapporti statistico-commerciali - Conti di servizio	1878-1893	
39	Corrispondenza - Costituti - Conti di servizio - Rapporti statistico-commerciali. Contiene un fascicolo riguardante "l'atto di vendita del brigantino Emanuele fatta dal sig. Ponticelli Emanuele al sig. Scafinich Stefano"	1879-1880	
40	Copia lettere		Corredato d'indice
41	Atti notarili	1879-1898	
42	Specifiche delli G.C. dei comuni di Trapani e Caltanissetta (indice dei nomi)	1881	Mutilo
43	Corrispondenza varia:	1881-1883	

	1. Fascicolo di corrispondenza e rapporti sui naufragi dei bastimenti "Tre Fratelli" e "Ophir" in Porto Empedocle		
	2. Sul sedicente Dabrovich (arrestato per relazioni con i socialisti)		
	3. Relazione statistico commerciale per la Sicilia relativa all'anno 1882		
	4. Relazione statistico commerciale per la Sicilia relativa all'anno, per l'anno 1883		
	5. Rapporti sanitari anno 1883		
	6. Rapporto sulla navigazione anno 1883		
	7. Sulle fabbriche di birra o alcool, anno 1883		
	8. Vertenza compagnia TRENUND anno 1882		
	9. Conto di servizio 2° semestre 1882		
	10. Lotteria per l'esposizione di Trieste 1883		
44	Corrispondenza - carte marittime. Contiene un fascicolo riguardante l'esposizione internazionale in Vienna per l'anno 1882	1881-1911	
45	Corrispondenza - Costituti - Rapporti commerciali mensili ed annuali - Rapporti sulla navigazione. Contiene una copia del giornale "Il Vino" del 10 aprile 1891	1881-1912	In parte danneggiato
46	Corrispondenza - Raccolta di circolari a stampa	1881-1913	In parte danneggiato
47	Corrispondenza varia. Contiene alcuni prospetti statistici d'importazione ed esportazione	1881-1915	
48	Corrispondenza:	1881-1915	
	1. Gerenti consolari		
	2. Prospetti d'importazione ed esportazione di merci - Prospetti sulla navigazione austro-ungarica nel porto di Palermo	1886	
	3. Rapporti sugli affari	1882	

49	Corrispondenza - Prospetto d'importazione. Vi è inserito un fascicolo a stampa relativo ad un giudizio di deliberazione per la ditta "Fratelli Mettel" contro il sig. Viscuso della Corte d'Appello di Catania, e un contratto di soggiogazione fatto dai baroni di Sambuca e Fontana Murata, rogato dal notaio Giacomo Scavuzzo	1883-1908	Notaio G. Scavuzzo (Notaio I st. b. 3611 - 27 febbraio 1539 XII ind.)
50	Corrispondenza:	1885-1915	
	1. Conto di servizio 1° semestre 1892		
	2. Conto di servizio 2° semestre 1893		
	3. Conto di servizio del 1893 e corrispondenza varia del 1915		
	4. Conto di servizio per i mesi di maggio e giugno 1886		
	5. Visite militari (Pratica riguardante la visita medico militare dell'ungherese Paolo Labonia Trevisa - 1911)		
	6. Naufragio dello Schooner austro-ungarico Paolina		
	7. Rapporto sugli affari. 1885		
	8. Conto di servizio 2° semestre 1885		
9. Copie a stampa dello statuto della "Croce Bianca di soccorso" - Pubblicazione del "Circolo medico di Palermo" sui mezzi più efficaci a preservare dal colera la città di Palermo, 1886 - Giornali "Lo Statuto e l'Osservatore Triestino" - Pubblicazione su il "Senato d'Italia" di Andrea Guarneri, 1886			
51	Corrispondenza:	1885-1915	
	1. Rapporto annuale del 1885		
	2. Conto di servizio 1° semestre 1885		
	3. Rapporti agrari 1886		
	4. Ordinanze sanitarie, quarantene e contumacie - 1886		
	5. Rapporti informativi di diversi vice-consolati		
	6. Costituti - 1886		
7. Trasporto dei cadaveri all'estero, anno 1886			

52	Carte varie:	1886-1914	
	1. Sudditi austriaci		
	2. Rapporti mensili dell'anno 1889		Danneggiato
53	Raccolta di circolari e corrispondenza	1886-1914	
54	Corrispondenza - Costituti - Copie di quotidiani dell'epoca - Conti di servizio - Rapporti agrari - Rapporti sugli affari	1888-1889	In parte danneggiato
55	Corrispondenza - Costituti - Quotidiani dell'epoca - Circolari a stampa - Rapporti sulle apparenze delle campagne - Rapporti sugli affari - Conti di servizio	1889-1890	In parte danneggiato
56	Corrispondenza:	1891-1894	
	1. Atti relativi alla navigazione		
	2. Rapporti commerciali		
	3. Domande per passi d'armi		
	4. Pendenze		
	5. Corrispondenza varia		
	6. Rapporti militari		
57	Registro di certificati d'origine esportazioni di vino	1893-1894	
58	Rapporto annuale sul commercio e la navigazione - Costituti	1894	In parte danneggiato
59	Registro di certificati d'origine esportazioni di vino	1894-1895	
60	Corrispondenza - Pratiche diverse - Dichiarazioni di prove per i certificati d'origine	1895	
61	Corrispondenza - Certificati di origine per spedizioni di vino e verbali di notorietà dei Comuni di Alcamo e Calatafimi - Dichiarazioni dei sensali di vino di alcuni comuni della Sicilia per fornitura merci - Costituti. Vi sono inserite alcune sentenze emesse dal Tribunale civile e penale di Palermo I Camera	1896-1897	In parte danneggiato
62	Moduli - Prospetti e rapporti anni commerciali	1896-1909	
63	Costituti	1897-1906	
64	Registro di certificati d'origine esportazioni di vino	1898-1901	

65	Corrispondenza varia (contiene in prevalenza corrispondenza commerciale: preventivi, offerte, pagamenti effettuati per merce ricevuta) - Liste d'imbarco su vari piroscafi - rapporti sugli scioperi di studenti	1898-1903	
66	Atti notarili	1898-1904	
67	Corrispondenza - Rapporti commerciali - Copia a stampa relativa alla causa civile appellata dall'Avv. Giovanni Battista Palmeri di Bologna contro l'I.R. consolato di Austria e Ungheria	1905-1910	
68	Corrispondenza. Contiene 4 opuscoli a stampa "Novelle Miscellanee di Sicilia del 1766"	1906-1911	In parte danneggiato
69	Corrispondenza:	1906-1914	
	1. Rapporti commerciali mensili 1905		
	2. Rapporti commerciali mensili 1906		
	3. Rapporto sull'apparenza delle campagne - 1906		
	4. Rapporti commerciali annui e mensili - 1907		
	5. Movimento della navigazione austro-ungarica nel porto di Palermo - Rapporti annuali sul commercio e la navigazione (1907)		
6. Ordinanza dell'I.R. Ministero del Commercio del 28 dicembre 1899 (B.L.I.N 254) concernente la uniforme sistemazione, sorveglianza e visita dei fanali e dei mezzi di segnalamento in base alle prescrizioni per prevenire gli abbordi in mare. Contiene un articolo ritagliato da un giornale dell'epoca relativo al varo del grande transatlantico Europa (1907)			
70	Costituti	1907-1910	
71	Corrispondenza	1909	
72	Corrispondenza	1910	
73	Bozze di conti di servizio del Consolato generale - Prospetto di esportazione merci	1910-1915	

74	Corrispondenza varia	1912	Danneggiato
75	Corrispondenza. Sono inseriti alcuni prospetti di importazione per l'anno 1912	1912	Danneggiato
76	Copie a stampa di trattati e convenzioni internazionali	1791-1846	
77	Raccolta di circolari	1866-1906	In parte danneggiato
78	Raccolta di circolari. Circolari dei governi marittimi di Trieste e Fiume	1906-1908 1911-1913	
Protocolli			
79	Protocollo II - R. Consolato generale in Sicilia	1825-1826	In parte danneggiato
80	Indice del protocollo II	1825-1826	
81	Protocollo III - R. Consolato generale in Sicilia	1826-1827	
82	Protocollo IV - R. Consolato generale in Sicilia	1828-1831	
83	Protocollo	1831-1834	
84	Protocollo VI	1834-1837	Corredato d'indice
85	Protocollo generale	1837-1838	Corredato d'indice
86	Protocollo generale degli esibiti - Palermo	1838-1841	
87	Indice del protocollo generale n.I	1838-1841	
88	Protocollo n. II	1841-1844	
89	Indice del protocollo generale n.II - Palermo	1841-1844	
90	Protocollo generale degli esibiti n. III - Palermo	1844-1849	
91	Indice del protocollo generale n.III - Palermo	1844-1849	
92	Protocollo generale IV	1849-1852	In parte danneggiato
93	Indice del protocollo generale n.IV - Palermo	1849-1852	
94	Giornale di cassa, parte A	1851-1914	
95	Giornale di cassa, parte B. Contiene nell'ultima parte gli introiti in soprattasse di reciprocità	1851-1915	
96	Indice del protocollo generale n.IV - Palermo	1852-1855	
97	Protocollo	1857-1859	Mutilo
98	Indice del protocollo VII	1857-1859	

99	Protocollo	1859-1861	
100	Protocollo	1866-1868	
101	Protocollo	1868-1870	Mutilo, danneggiato
102	Indice del protocollo degli esibiti	1869-870	
103	Protocollo degli esibiti XXII	1872-1873	Danneggiato
104	Protocollo degli esibiti XXIII	1874-1976	In parte danneggiato
105	Protocollo	1876-1879	Mutilo
106	Protocollo	1898-1900	Danneggiato
107	Protocollo n. XXXIV	1900-1901	In parte danneggiato
108	Protocollo	1911-1912	
109	Indice	s.d.	Mutilo nella parte superiore
110	Protocollo	1911-1913	
111	Protocollo	1914-1915	Gravemente danneggiato

INDICE

- Agrari, rapporti, b. 6
Alcamo, b. 61
Augusta, b. 14
Bastimenti, carico dei, b. 8
Bologna, b. 67
Calatafimi, b. 61
Caltanissetta, b. 42
Castellammare, Agenzia Consolare di, b. 8
Catania, porto di, b. 10, 14, 49
Corvino, brigantino, b. 24
Croce Bianca, b. 51
Dabrovisch, b. 43
Decio, brigantino, b. 33
Emanuele, brigantino, b. 39
Esportazione, prospetti statistici di, b. 3
Europa, b. 69
Fiume, b. 78
Fontana Murata di, baroni, b. 49
Fratelli Mettel, ditta, b. 49
Freund Alfredo, b. 1
Girgenti, b. 14
Guarneri, Andrea, b. 50
Il Vino, giornale, b. 45
Importazione, prospetti statistici di, b. 3
Labonia Trevisa, Paolo, b. 50
Lamia, cancelliere, b. 29
Leto E., cancelliere, b. 29
Leva, soggetti da sottomettersi alla, b. 1
Lipari, b. 14
Lo Statuto, giornale, b.
Malamocco, porto, b. 7
Malle Andrea, capitano, b. 24
Marittime, carte, b. 2, 4, 11
Marsala, b. 14
Messina, b. 14
Milazzo, b. 14
Navigazione, b. 1, 4, 6, 7
Operette comiche dirette da Alfredo Freund, compagnia di, b. 1
Ophir, bastimento, b. 43
Osservatore Triestino, giornale b. 50
Palermo, porto di, b. 13, 16, 22, 35, 48, 50, 61, 69, 86, 89, 90, 91, 93, 96
Palmeri Giovanni Battista, b. 67
Paolina, Schooner, b. 50
Pietrino, brigantino, b. 11
Ponticelli, Emanuele, b. 39

Porto Empedocle, b. 43
Portopalo, b. 33
Prede, Tribunale delle, b. 2, 8
Sambuca di, baroni, b. 49
Scafinich, Stefano, b. 39
Scavuzzo Giacomo, notaio, b. 49
Sciacca, b. 14
Senato d'Italia, pubblicazione, b. 50
Sicilia, b. 12, 43, 61, 68, 79, 81, 82
Siracusa, b. 14
Società Svizzera di esportazione, b. 11
Stato Civile, b. 6

Trapani, b. 14, 29, 42
Tre Fratelli, bastimento, b. 43
Trenund, b. 43
Tribunale civile e penale, b. 61
Trieste, b. 43, 78
Varvaro E., b. 29
Veloce, sciabica, b. 3
Vienna, b. 28, 44
Vinti Antonio, vice console, b. 16
Vinti Salvatore, vice console, b. 16
Viscuso, b. 49